

Il romanzo

A ognuno la sua verità

Julián Herbert

Ballata per mia madre

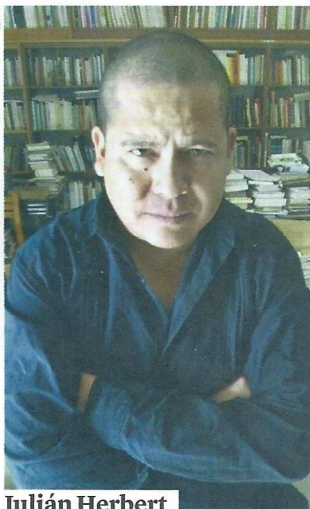
Gran Vía, 224 pagine,

14,50 euro



Qualcuno scrive su un computer portatile nella stanza 101 dell'Hospital universitario de Saltillo (a Coahuila, in Messico), ma chi è questo qualcuno? È la domanda a cui cerca di rispondere *Ballata per mia madre*, il romanzo che un narratore di nome Julián Herbert compone mentre la madre muore al suo fianco. Molti libri recenti si sono posti domande simili, tanto che secondo alcuni siamo di fronte a un nuovo genere denominato "autofiction", la cui caratteristica principale è l'indagine romanzesca sul passato individuale e collettivo attraverso i procedimenti formali dell'autobiografia. *Ballata per mia madre* appartiene a questa tradizione narrativa in cui verità e finzione si fondono in un'ambiguità insolubile. Herbert racconta la storia di sua madre, una prostituta che ha avuto cinque mariti, e quella dei suoi fratelli, tutti abbandonati, che hanno vissuto in povertà gran parte delle loro vite. Ma racconta anche la propria esistenza, che dopo la malattia della madre è diventata un'interminabile deriva tra bordelli e ospedali, motel, sfratti, droghe e flirt con il suicidio. Più importante ancora, l'autore si domanda insistentemente come raccontare la propria storia e quella della madre. Mentre il

EFE



Julián Herbert

corpo della donna si decompone per la leucemia, il narratore documenta la decomposizione della propria identità (ricordi, visioni, equivoci burocratici, affabulazioni amabili o terribili) e della propria memoria, ma anche quella del Messico. Il risultato è frammentario, non offre una versione unica dei fatti, ma colleziona una serie di frammenti che in molti casi sollevano ulteriori domande. Seguendo i passi del narratore, il lettore deve dare la propria risposta. Non c'è verità assoluta né oggettiva su quel che è accaduto, ma c'è l'impegno ad affrontare a viso aperto gli eventi, a non rintanarsi nella finzione e a non zoppicare davanti alle difficoltà della ricerca. Chi non conosce Julián Herbert troverà in *Ballata per mia madre* un autore straordinario che si può già considerare imprescindibile.

Patricio Prom,
Letras Libres